



NIGER

PROGETTO DI SUPPORTO PSICOSOCIALE Finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo

“Intervento per estendere l'accesso all'educazione formale e non formale di qualità per i minori in età scolare presso i villaggi d'accoglienza e le comunità sfollate delle zone colpite dalle violenze di Boko Haram (Regione di Diffa-Niger)”

Presente in Niger dal 2012, la **OSC Coopi** è intervenuta a Niamey, Diffa, Dosso, Tillabéry e Agadez nei settori dell'educazione formale e informale (ovvero fuori dai contesti scolastici), della nutrizione e della sicurezza alimentare, della protezione e del supporto psicosociale.

Da maggio 2017 ad aprile 2018, grazie al finanziamento ricevuto dalla **Cooperazione Italiana allo Sviluppo**, Coopi è stata impegnata a Diffa con un nuovo progetto per estendere l'accesso all'educazione formale e non formale di qualità, assicurando l'istruzione a bambini e ragazzi in un ambiente protetto attraverso corsi didattici e strumenti d'apprendimento adattati al contesto di urgenza.

Il progetto ha portato alla costruzione e all'allestimento di :



20 classi e di relative strutture igieniche per i piccoli studenti, oltre alla distribuzione di manuali di studio e del materiale scolastico necessario allo svolgimento delle lezioni



10 orti scolastici, allo scopo di insegnare l'importanza dell'agricoltura e iniziare i più piccoli ai temi legati alla sicurezza alimentare.



441 insegnanti hanno beneficiato di sessioni di formazione, in particolare sul riconoscimento dei segnali di esperienze traumatiche dei propri allievi. Altre sessioni sono state tenute per 20 giovani (tra cui alcuni portatori di handicap), in modo tale da favorire il loro inserimento professionale e dare continuità all'offerta formativa

L'intervento, infine, si è concretizzato nella costruzione di Comitati di Gestione Scolastica (CDGES) e di Associazioni di Madri Educatrici (AME). I primi sono stati impiegati nella gestione dei centri di alfabetizzazione e al supporto dei Direttori nelle scuole primarie delle zone urbane, mentre le seconde sono state istruite sulle tecniche di produzione, gestione e manutenzione degli orti scolastici e nella costruzione di gruppi per la promozione dell'uguaglianza di genere, volti a contrastare gli episodi di violenza locali.



CAMERUN

PROGETTO EDUCATIVO D'EMERGENZA Finanziato dalla **Cooperazione Italiana allo Sviluppo**

“RIEDUPACE - Rilancio di un'educazione per la pace”

Attiva in Camerun dal 1974, la **OSC Coopi** ha portato avanti nel Paese numerosi interventi.

Da giugno 2017 ad aprile 2018 è stato sviluppato e concluso un progetto educativo d'emergenza nel dipartimento Logone e Chari, nell'Estremo Nord del paese, grazie al finanziamento ricevuto dalla **Cooperazione Italiana allo Sviluppo**.

Il progetto ha:



Garantito il diritto all'istruzione per i bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni che, a causa dell'estrema povertà economica/culturale delle famiglie e dei ripetuti attacchi armati del gruppo integralista islamico Boko Haram, non hanno potuto frequentare regolarmente la scuola.



Oltre alla ristrutturazione di 11 classi, il progetto ha consentito l'allestimento di 50 classi d'emergenza in scuole temporanee, fornite di tutto il materiale e il mobilio indispensabile. Per consentire lo svolgimento di un'attività scolastica proficua, 5mila alunni (di cui 2mila ragazze) hanno ricevuto ciascuno un kit scolastico; i più bisognosi (mille tra bambini/e ragazzi) hanno inoltre ottenuto voucher per la copertura delle spese per l'iscrizione a scuola, mentre 800 hanno potuto beneficiare della copertura per le spese per l'ottenimento del certificato di nascita, in assenza del quale non è possibile proseguire il percorso educativo.



Il progetto si è poi rivolto agli insegnanti, che hanno ricevuto diverse sessioni di formazione incentrate su tematiche funzionali – oltre a elevare la qualità del proprio insegnamento - a monitorare la salute dei propri allievi. Tra essi figurano la protezione dei minori, il supporto psicosociale in situazioni di emergenza e la pedagogia interattiva.



La riabilitazione di vecchi pozzi e l'installazione di nuovi effettuati in un totale di 25 scuole, infine, hanno portato a un miglioramento sostanziale nell'accesso all'acqua e a servizi igienici per 9.750 studenti. Sono state costruite ex novo 10 latrine a uso di allievi e insegnanti, marcate con pittogrammi donna/uomo al fine di creare spazi delimitati e, in questo modo, limitare la possibilità di violenze di genere.



CAMERUN

PROGETTO DI SICUREZZA ALIMENTARE

Finanziato dalla **Cooperazione Italiana allo Sviluppo**

“Sicurezza alimentare e nutrizionale per le popolazioni dell’Estremo Nord del Camerun”

Attiva in Camerun dal 1974, la **OSC Coopi** ha sviluppato da giugno 2017 ad aprile 2018 un progetto d'emergenza relativo alla sicurezza alimentare e all'assistenza nutrizionale nell'Estremo Nord del Camerun, in una zona d'azione colpita del gruppo integralista islamico Boko Haram.

Attivato nel dipartimento Logone e Chari, grazie al finanziamento ricevuto dalla **Cooperazione Italiana allo Sviluppo**, il progetto si è proposto di:



Aumentare la produzione locale della popolazione (sia autoctona che sfollata) al fine di favorirne l'auto-sostentamento. 1.000 famiglie vulnerabili hanno ricevuto le sementi e gli attrezzi necessari al rilancio della produzione ortofrutticola, e la loro capacità di produzione è stata rinforzata attraverso diverse sessioni di formazione sull'uso del materiale ricevuto e sull'impiego di tecniche agricole adatte al contesto. I prodotti sono stati venduti ai mercati, incentivando in questo modo il rilancio dell'economia locale.



Per combattere la malnutrizione, nei distretti di Makary e Mada è stata fornita assistenza alimentare a 3.000 bambini (da 0 a 59 mesi) e a 800 donne incinte o in allattamento con difficoltà nutrizionali; queste ultime sono state inoltre formate sull'adozione di “buone pratiche” per l'alimentazione neonatale. L'implementazione di queste misure ha consentito al 68% delle famiglie individuate di migliorare il proprio equilibrio alimentare durante il ciclo di vita del progetto.

Inoltre, grazie alle dimostrazioni culinarie e alla distribuzione di alimenti prodotti localmente (in primis cereali e legumi), Coopi ha insegnato come sia possibile preparare un pasto con questi prodotti, che fornisca il fabbisogno calorico giornaliero necessario a prevenire l'insorgenza della malnutrizione, per madri e per bambini.



Riabilitazione di 20 pozzi e la costruzione di 12, infine, ha consentito a quasi 20mila persone di accedere a fonti di acqua pulita, in quantità sufficiente a soddisfare i propri fabbisogni giornalieri.



CIAD

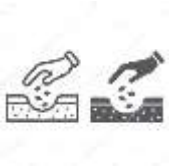
PROGETTO DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE Finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo

“Programma integrato d'urgenza per favorire la sicurezza alimentare delle popolazioni vulnerabili nella Regione del Lago Ciad”

Impegnata in Ciad dal 1994, **OSC Coopi** ha realizzato diversi progetti di assistenza ai rifugiati e alla popolazione autoctona grazie al rafforzamento delle strutture educative di base, ai programmi di nutrizione e di sicurezza alimentare.

Da giugno 2017 e per dieci mesi è stato avviato un programma d'emergenza relativo alla sicurezza alimentare nel Dipartimento di Mamdi e Kaya grazie al finanziamento ricevuto dalla **Cooperazione Italiana allo Sviluppo**. L'area d'intervento è stata la zona del Bacino del lago Ciad, territorio interessato da fenomeni migratori intensi e che presenta un alto numero di sfollati e rifugiati.

Il programma ha favorito



L'accesso alla terra coltivabile per rifugiati, sfollati e autoctoni attraverso la facilitazione di accordi tra i vari gruppi agricoli e i proprietari terrieri. Ciascuna delle mille famiglie beneficiarie individuate, divise in 40 gruppi agricoli, ha ricevuto un kit composto da sementi (mais, *nièbè* e miglio, circa 50 kg in totale), una pala, un erpice e una zappa; i gruppi hanno poi ricevuto sessioni di formazione inerenti il percorso culturale, coprendo l'intero ciclo di coltivazione, dalla semina al raccolto.



In parallelo, al fine di rilanciare l'allevamento, 390 famiglie hanno ricevuto un coupon per l'acquisto di un caprone e due capre presso fiere locali, a cui è seguita da una campagna di vaccinazione di massa e de-parassitaggio dei ruminanti.



Sul versante della nutrizione, il programma ha formato le donne incinte e in allattamento sulle buone pratiche da seguire, affiancandole a sessioni pratiche per insegnare loro come preparare il cibo in maniera adeguata



Per quanto concerne acqua e igiene, invece, la realizzazione di 40 perforazioni con profondità in 17 villaggi ha consentito di aumentare la disponibilità di acqua per le irrigazioni e per uso potabile – favorendo, in questo modo, la durabilità degli interventi agricoli applicati.